

Origine comprensoriale degli alimenti zootecnici per le bovine da latte per Parmigiano Reggiano: un percorso possibile?

La gestione contrattuale tra domanda e offerta di materie prime per mangimi di filiera locale e come produrli nel contesto della PAC 2023-2027

Reggio Emilia, martedì 27 febbraio 2024

Angelo Frascarelli

Docente di Economia e Politica Agraria,
Università di Perugia

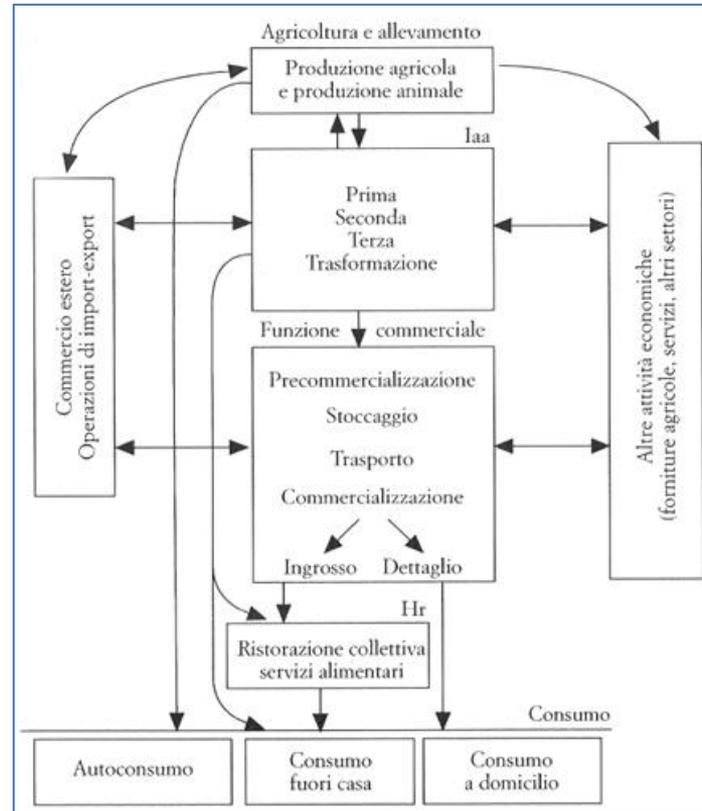




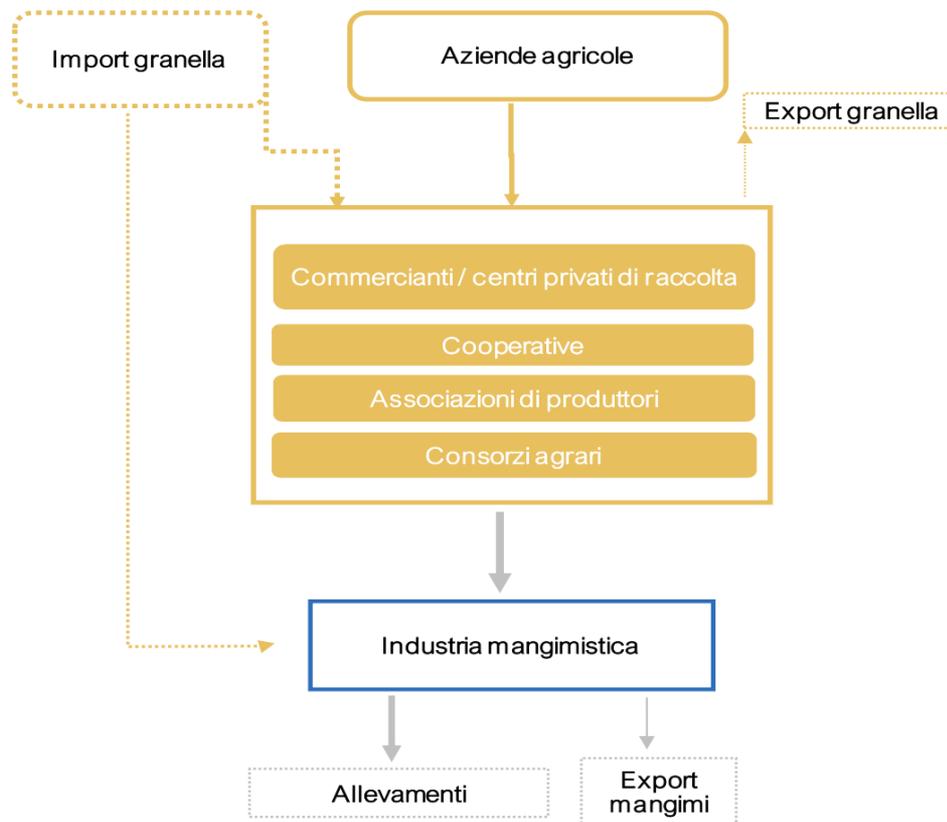
1

La filiera

La filiera agroalimentare



La filiera del mais e soia



Fonte: Ismea

EMILCAP



PROGEO



Fonte: Ismea



2

Criticità e sinergie nella filiera dei mangimi

1. **Valore aggiunto per:**

- i produttori agricoli di base
- i soggetti intermedi della filiera: stoccatore e mangimifici
- gli allevatori

2. **Rapporti stabili di filiera**

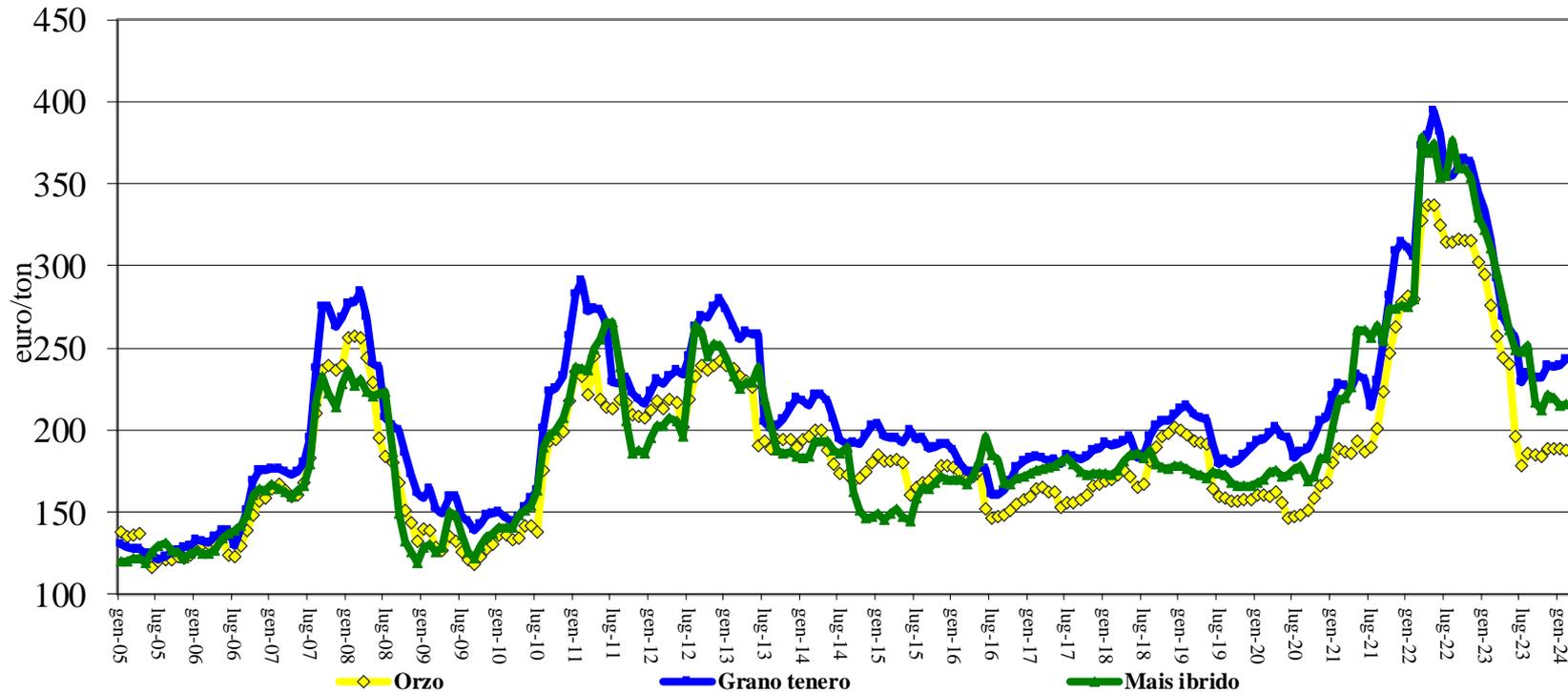
1. **La volatilità dei prezzi**

- fortemente cresciuta dopo il 2005, tanto da divenire un elemento strutturale del mercato agricolo mondiale ed anche europeo;
- frutto di due fattori che sono emersi nell'ultimo decennio: dinamiche evolutive dei mercati mondiali e eliminazione delle politiche di sostegno dei prezzi dell'Unione europea.

2. **La perdita di potere negoziale lungo la filiera**

- nella totalità dei casi la concentrazione dell'offerta è molto inferiore alla concentrazione esistente al livello della trasformazione;
- gravi carenze nell'adeguamento dell'offerta alla domanda e a pratiche commerciali sleali;
- le prospettive a lungo termine dell'agricoltura non miglioreranno se gli agricoltori non riusciranno ad invertire la tendenza costante alla diminuzione della percentuale del valore aggiunto che essi rappresentano nell'intera filiera alimentare.

La volatilità dei prezzi dei cereali in Italia dal 2004 al 2024



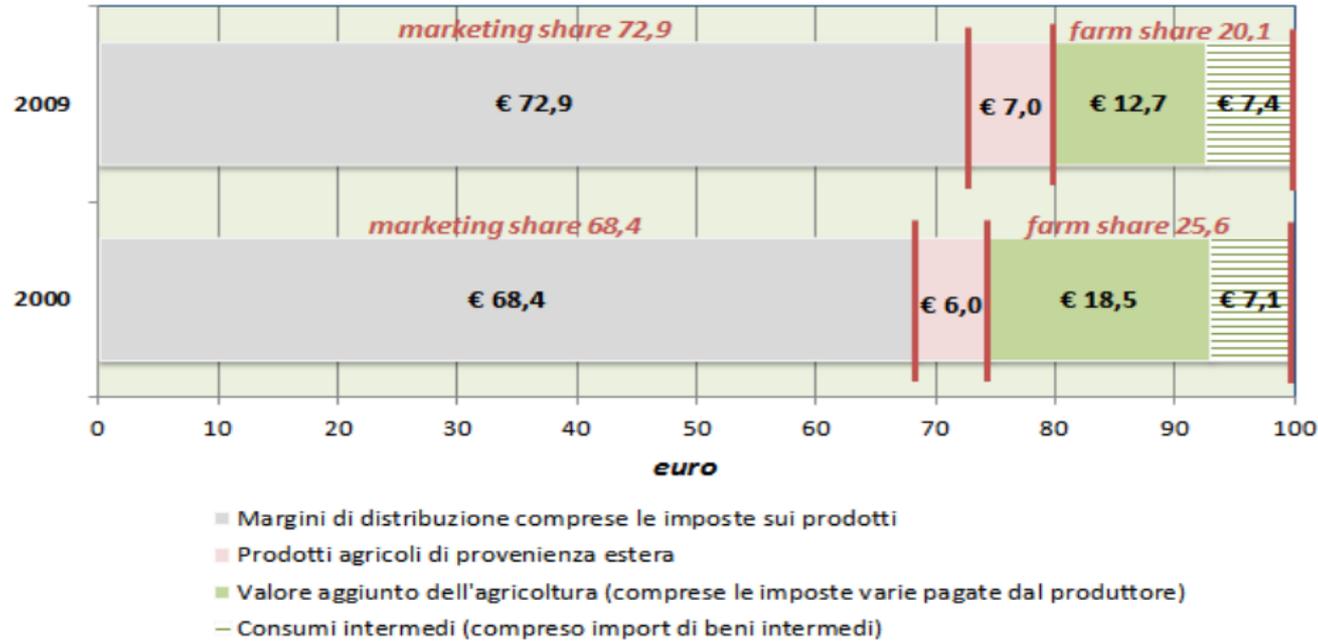
La volatilità dei prezzi del latte in Italia dal 1998 al 2024



Le criticità della filiera agroalimentare

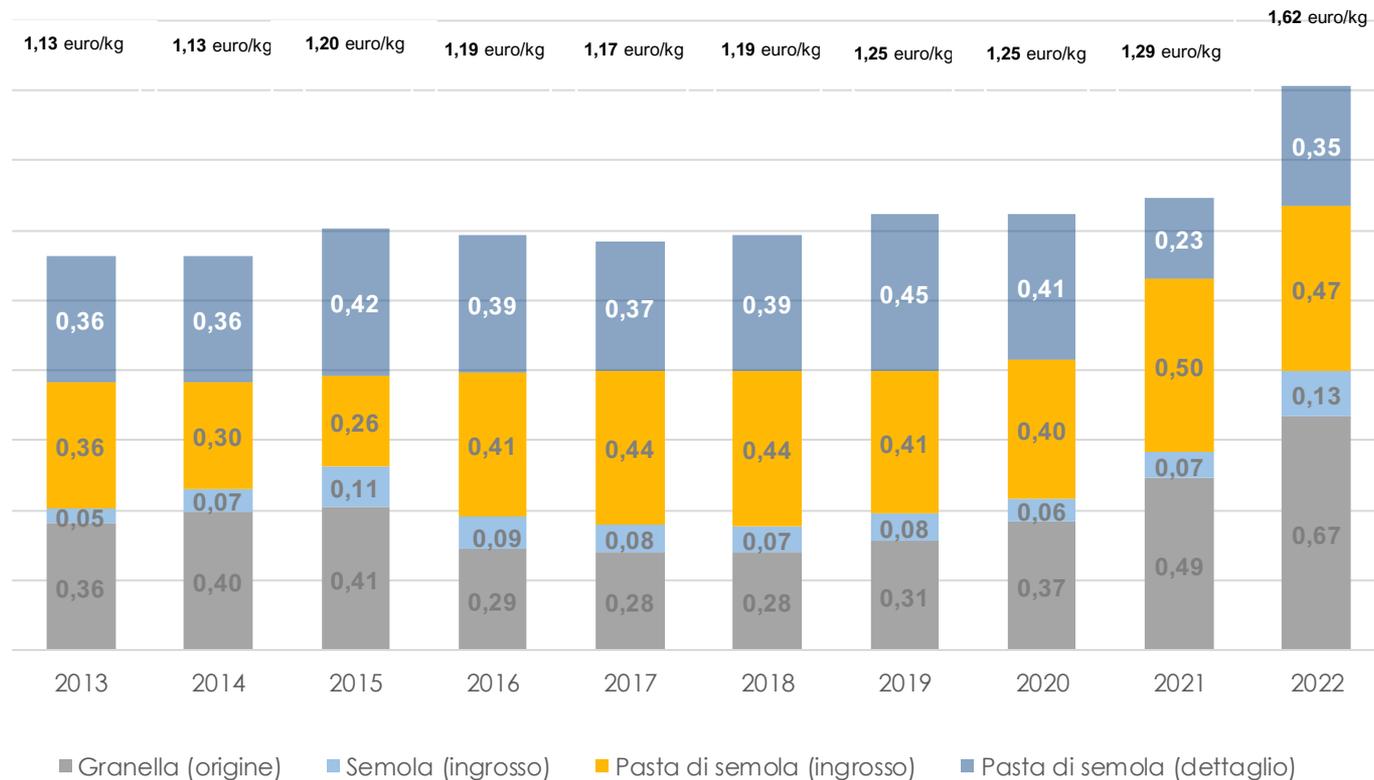
La perdita di potere negoziale lungo la filiera

- la maggiore domanda di servizi da parte del consumatore sposta il valore nelle fasi a valle della filiera



Fonte: Ismea, Check up 2012

La catena del valore della pasta di semola



Fonte: Ismea

5 STRATEGIE



1. **Pianificazione: fare i conti a 5-10 anni**

- evitare l'atteggiamento «mordi e fuggi»: inseguire i prezzi dell'anno precedente;
- nel 2022-2023 molti agricoltori hanno aumentato le superfici dei cereali, attratti dai buoni prezzi del 2022, pensando di sfruttare il momento.

2. **Diversificare le attività aziendali**

- la specializzazione è troppo rischiosa;
- diversificare le produzioni e le attività aziendali è fondamentale.

3. **Stabilizzare il rapporto con il mercato**

- produrre su contratto e/o conferimento a buone realtà associative;
- partecipare a filiere strutturate;
- evitare il «dannato» mercato spot, dove la volatilità è tutta a carico dell'agricoltore;
- uscire dalle commodities e orientarsi alla distintività delle produzioni.

4. **Difesa attiva e passiva**

- difesa attiva: le produzioni vanno difese con reti antigrandine, ventilatori contro il gelo, irrigazione, tecniche agronomiche, anticipo delle operazioni colturali;
- difesa passiva: coperture assicurative.

Cosa dice la teoria economica per accrescere il valore agli agricoltori?

- concentrazione dell'offerta;
- differenziazione del prodotto;
- pianificazione dell'offerta;
- trasparenza del mercato (es. DLgs pratiche sleali);
- creazione di valore e organizzazione di filiera.

L'obiettivo dell'imprenditore: il reddito netto

$$\text{RN} = \text{Ricavi} - \text{Costi}$$

$$\text{Ricavi} = p * q + \text{Pac}$$

$$\text{RN} = (p * q + \text{Pac}) - \text{costi}$$

I fattori del reddito netto (RN):

p = prezzo

q = quantità (rese)

C = costi

Pac = sostegno pubblico



3

Le forme di collegamento tra impresa agricola e mercato

Il collegamento tra impresa agricola e mercato

1. **Vendite dirette propriamente dette** = circuito breve:
2. **Vendite spot** (scambi istantanei)
3. Mercati a termine
4. Mercati all'ingrosso
5. **Conferimento a cooperative e/o OP (Organizzazioni dei Produttori)**
6. **Vendita sulla base di contratti**



4

CONTRATTI: tipologie, criticità e incentivi

Economia contrattuale

Economia contrattuale: è una forma di integrazione verticale.

Per **economia contrattuale** si intende *l'insieme delle strutture organizzative che, attraverso forme di contratto volontario, consentono il coordinamento delle decisioni di imprenditori proprietari di due o più stadi diversi, ma successivi della produzione e del mercato.*

L'economia contrattuale è una metodologia organizzativa degli scambi tra i produttori agricoli e le imprese acquirenti del suo prodotto.

Punti salienti del contratto

Esistono diversi tipi di contratti. I punti salienti del contratto sono:

- il prodotto e le sue caratteristiche;
- la durata del contratto;
- le modalità di cessione del prodotto;
- il prezzo di cessione:
 - prezzo garantito fisso;
 - prezzo minimo garantito;
 - prezzo di riferimento;
 - prezzo di trasformazione.

- **Ipotesi Feed DOP PR:**

- contratto a **prezzo di riferimento**, con maggiorazione di 15-20 €/ton;
- durata: triennale;
- caratteristiche del prodotto: esente da micotossine, origine Emilia Romagna, tracciabilità.

Criticità

- **Mais:**
 - disponibilità di acqua;
 - micotossine.
- **Cereali autunno vernini, sorgo, girasole, favino, ecc.:**
 - valutazione inserimento nella razione
- **Tracciabilità:**
 - le strutture di stoccaggio cooperativo garantiscono la tracciabilità



5

Incidenza per l'allevatore di
mangimi di filiera locale

Razione per bovine PR

Razione per la vacca di riferimento PR

Qualità dei fieni		Media
Razione	n.	1
Latte previsto per energia	kg/d	29,50
Latte previsto per proteina	kg/d	29,50
Medica di media qualità	kg/d	8,00
Medica di alta qualità	kg/d
Graminacee di media qualità	kg/d	5,00
Graminacee di alta qualità	kg/d
Mais Farina fine	kg/d	4,00
Orzo farina	kg/d	3,20
Cruscami	kg/d	2,50
Soia fe 44%	kg/d	1,40
Girasole dec. 33% PG	kg/d	1,00
Integratore Min. Vit.	kg/d	0,60

Fonte: Andrea Formigoni, 2024

Razione per bovine in asciutta, manze e vitelle

Categoria produttiva		Asciutte e manze gravide > 6° mese gravidanza	Manze di età superiore ai 8 mesi	Vitelle dai 2 ai 6 mesi
Fieni	Kg/d	11,0	6,0	3,0
Soia FE/girasole	Kg/d	1,0	1,0	1,0
Cereali/coprodotti	Kg/d	1,0	1,0	1,0
Integratore mineral- vitaminico	Kg/d	0,5	0,2	0,1

Variazione costo litro/latte

Aumento di 25 €/t

Vacca in lattazione con produzione di 31 litri latte/giorno	Razione	Prezzo maggiorato	Prezzo maggiorato razione	Incidenza costo litro/latte
Razione	kg/d	€/kg	€/Kg	€/l
Mais Farina fine	4	0,025	0,1	0,0032
Orzo farina	3,2	0,025	0,08	0,0026
Cruscami	2,5	0,025	0,0625	0,0020
Soia fe 44%	1,4	0,025	0,035	0,0011
Girasole dec. 33% PG	1	0,025	0,025	0,0008
Totale			0,30	0,010



6

IL SOSTEGNO PUBBLICO: Pac 2023-2027 e PAN

I nuovi pagamenti diretti 2023-2027



Ecoschema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Impegni	Descrizione
IM01:	Assicurare l' avvicendamento almeno biennale con colture miglioratrici (leguminose , o colture da rinnovo), inserendo nel ciclo di rotazione, almeno una coltura miglioratrice.
IM02:	colture leguminose e foraggere: non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. colture da rinnovo: è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (volontaria) o della produzione biologica (solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria).
IM03:	Interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento (es. le stoppie). Fatta eccezione per le aziende zootecniche ovvero con capi in BDN (bovini e bufalini, ovi-caprini, suini, equidi e/o avicoli). Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa (Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage) raggiungono <i>ipso facto</i> i medesimi obiettivi.

Ecoschema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Classificazione		Colture	Possibilità
Colture leguminose o colture da rinnovo	Leguminose	Leguminose da granella <i>favino, lenticchia, pisello, ecc.</i> Leguminose foraggere <i>erba medica, trifoglio, vecia ecc.</i>	POSSONO succedere a sé stesse
	Oleaginose <i>Cartamo, Lino, Sesamo, Cotone, Senape, Ricino,</i>		
	Colture da rinnovo <i>Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Melone, Colza, Tabacco, Cipolla, Cocomero, Aglio, Canapa, Lino, Arachide, Ravizzone, Carota, Peperone, Melanzana, Pisello, Cece, Fagiolo</i>		
Colture pluriennali, foraggere e terreni a riposo	Terreno a riposo		Deve succedere a sé stesso
	Foraggere	<i>loietto, festuca, erba mazzolina ecc.</i>	Devono succedere a sé stesse
	Colture pluriennali	<i>Carciofo, Asparago, ecc.</i>	Devono succedere a sé stesse
Altre colture	Cereali a paglia	<i>grano tenero, grano duro, orzo, avena, miglio, segale, farro ecc..</i>	NON POSSONO succedere a sé stesse
	Ortive	<i>Finocchio, Lattuga, Spinacio, Zucca, Zucchino ecc.</i>	
	Altre colture..		

Ecoschema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Avvicendamento biennale	Ammissibilità
Mais - grano	Si
Grano - orzo	No
Mais - soia	Si
Grano - sorgo	Si
Erba medica – erba medica	Si

SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

SETTORI	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Grano Duro (centro-sud)	29,83	91.356.852	93,5
Protoleaginose (girasole e colza)	4,16	12.726.328	101,00
Agrumi	5,19	15.907.910	150,85
Riso	24,19	74.085.407	336,46
Barbabietola	6,53	19.998.515	657,93
Pomodoro da trasformazione	3,41	10.453.769	173,64
Olio Dop e Igp	3,86	11.817.304	116,97
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	77,17	236.346.085	-

COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Soia	10	30.766.946	136,32
Leguminose	13	39.157.931	40,04
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE (Proteiche)	23	69.924.877	

TOTALE ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	58	306.270.962	
--	-----------	--------------------	--

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Soia

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie a soia, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena dei frutti e dei semi.• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato.
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 122,69 €/ha,• Importo massimo 149,95 €/ha,• Importo unitario previsto: 136,32 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 30.766.946 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• supportare il reddito degli agricoltori,• favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how,• incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale),• pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto.

L'intervento fa parte della strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Leguminose eccetto soia

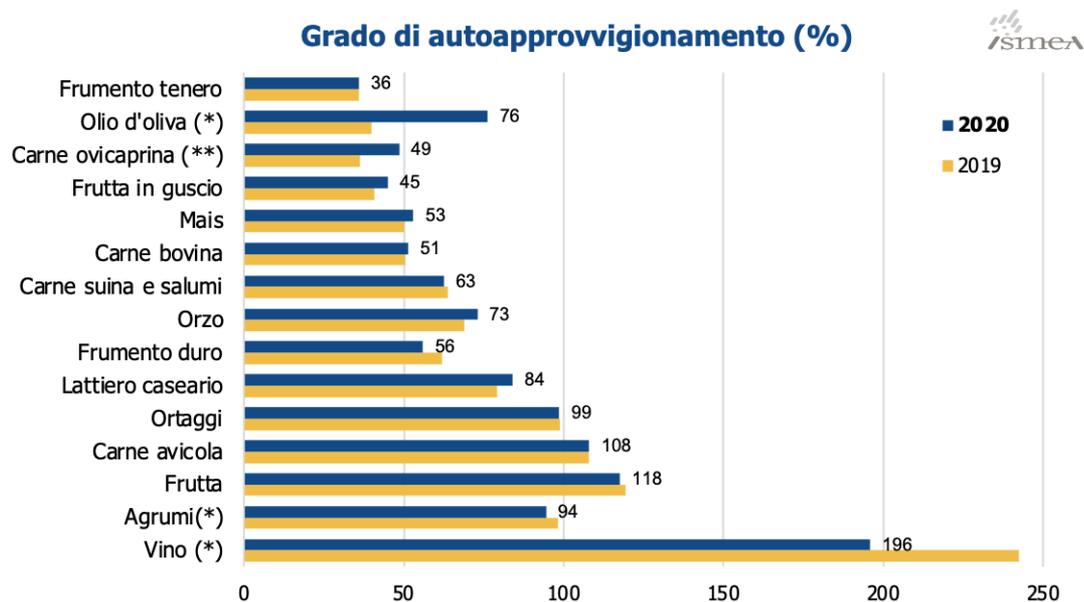
Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie a leguminose da granella ed erbai annuali di sole leguminose, eccetto la soia, coltivate secondo le normali pratiche colturali e mantenute in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi per le colture di leguminose da granella e fino all'inizio della fioritura per gli erbai;• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata.
Lista esemplificativa e non esaustiva riportata dall'ISTAT	<ul style="list-style-type: none">• Leguminose: pisello proteico, pisello da granella, fagiolo da granella e fagiolino, fava da granella per alimentazione umana e animale, lupino dolce, lenticchia, cece, lupinella, sulla;• erbai monofiti (unica essenza) di una sola specie leguminosa;• erbai polifiti annuali (si tratta di specie diverse di leguminose in miscuglio con graminacee e altre specie quali poligonacee, crucifere, ecc., purchè le leguminose restino predominanti 51%).
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base: <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 29,00 €/ha;• Importo massimo 44,04 €/ha;• Importo unitario previsto: 40,04 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 39.157.931 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• supportare il reddito degli agricoltori,• favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how,• incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale),• pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto.

Fondo Sovranità Alimentare



Grado di autoapprovvigionamento Italia

- Il grado di autoapprovvigionamento delle principali filiere agroalimentari nazionali



Fonte: ISMEA

(*) campagne 2018/19 e 2019/20

(**) Non sono considerate le macellazioni aziendali

Fondo Sovranità Alimentare



- **Beneficiari:** i soggetti che rientrano nelle filiere del mais, delle proteine vegetali (legumi e soia), del frumento tenero, dell'orzo, delle carni bovine collegate alla linea «vacca-vitello» e delle carni bovine SQNZ
- requisito fondamentale per l'accesso al contributo è la sottoscrizione di un **contratto di filiera di durata almeno triennale**, che doveva essere sottoscritto entro il **28 novembre 2023**.
- I contratti di filiera possono essere sottoscritti direttamente dal beneficiario o anche attraverso cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori riconosciute di cui sono soci.

Fondo Sovranità Alimentare

Filiera	Risorse (milioni di euro)	Pagamento incrementale ad ettaro	Condizioni di ammissibilità
Mais	8	400 euro/ettaro	<p>L'impegno di coltivazione annuale desunto dal contratto deve essere incrementale rispetto alla media delle superfici dichiarate per la coltura oggetto dell'aiuto risultante dai <u>piani di coltivazione grafici</u> utilizzati per la domanda unica, presentata negli ultimi tre anni antecedenti. No insilato, foraggio, produzione seme e energetiche</p>
Proteine vegetali (legumi e soia):	5	250 euro/ettaro	
Frumento tenero	4	300 euro/ettaro	
Orzo	3	200 euro/ettaro	

Limitazioni all'aiuto



- **50 ettari** complessivi per l'insieme delle coltivazioni;
- limite dell'importo massimo previsto per gli aiuti «**de minimis**».;
- in caso di incapienza delle risorse stanziato, l'importo unitario dell'aiuto è determinato in base al rapporto tra l'ammontare dei fondi stanziati e la superficie totale richiesta o il numero di capi bovini allevati.

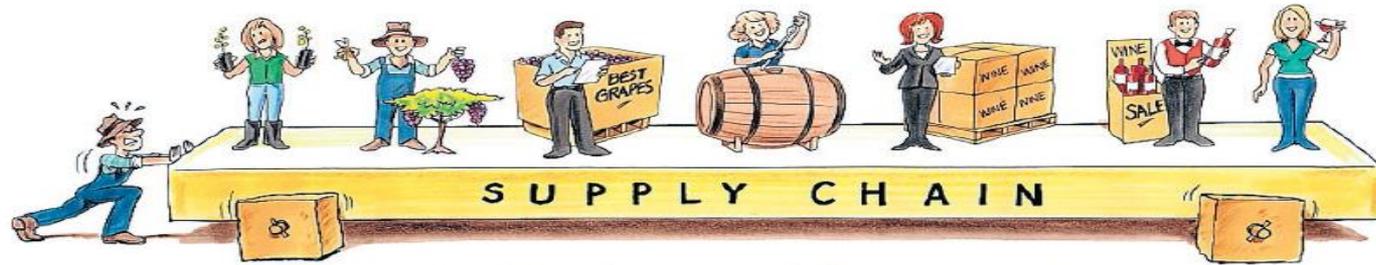


7

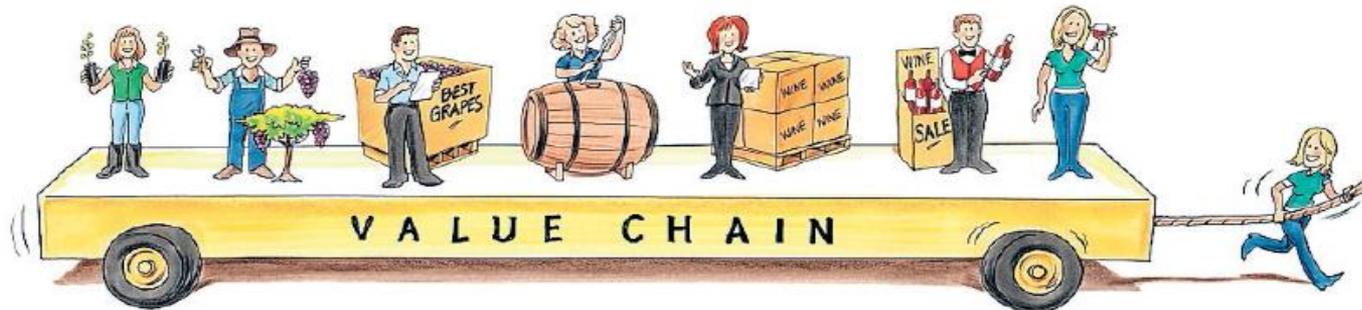
Dalla supply chain alla value chain

SCHEDA DI SETTORE

SUPPLY MANAGEMENT: Paradigm shift



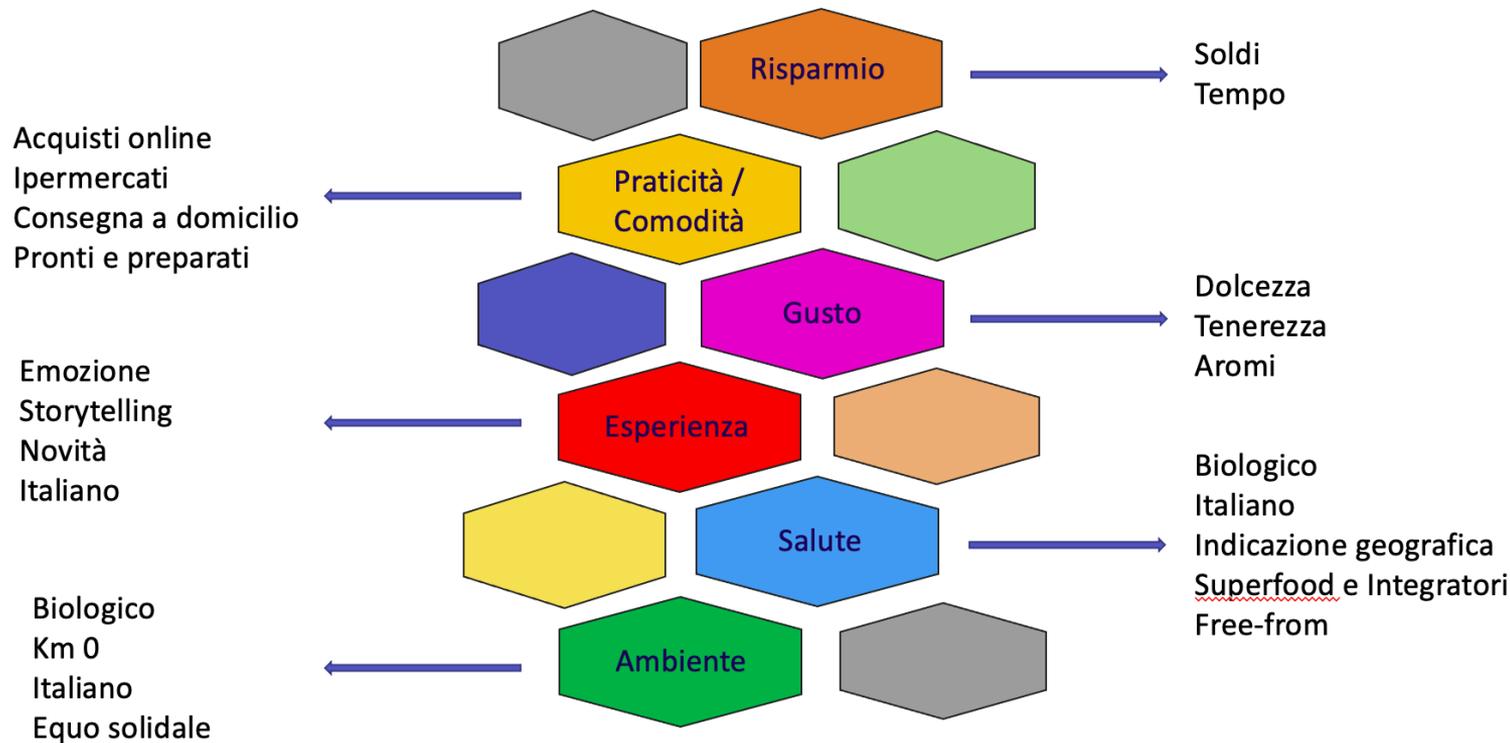
Traditional supply chain - supply push



Sustainable value chain - consumer demand pull

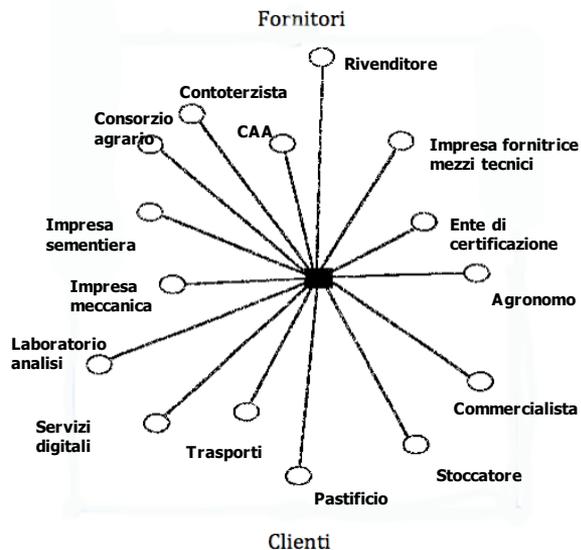
Fonte: Banterle, 2017

L'orientamento dei consumi

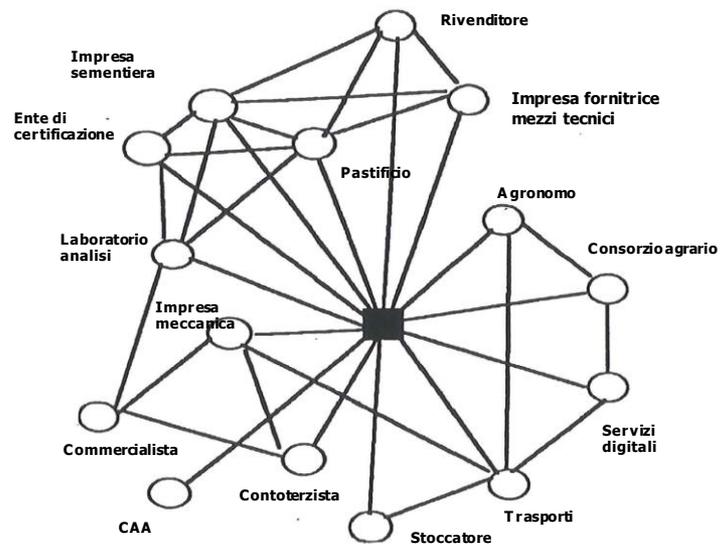


(organizzazione)

dal **MODELLO GERARCHICO**



al **MODELLO RETICOLARE**



Strumenti di gestione dati e informazioni





Grazie per l'attenzione

Prof. Angelo Frascarelli